



COMUNE DI DUEVILLE
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE



Domande frequenti e note in pillole

D: Come si chiama questo servizio? "Piedibus" o "Pedibus"?

R: Si può chiamarlo in entrambi i modi, ma noi qui nel Comune di Dueville preferiamo chiamarlo "Piedibus" perché in queste sette iniziali si racchiude tutto lo spirito per cui nasce:

Per fare movimento
Imparare a circolare
Esplorare il proprio quartiere
Diminuire il traffico e l'inquinamento
Insieme per divertirsi
Bambini più allegri e sicuri di sé
Un buon esempio per tutti
Svegliarsi per bene e arrivare belli vispi a scuola

D: Che tipo di servizio è espletato?

R: Il servizio funziona solo in andata.

D: Quante linee sono attive?

R: Nove linee :

Scuola San Giovanni Bosco di Povolaro: linea Rossa A - linea Rossa B, linea Blu - linea Gialla

Scuola "Don Milani" di Dueville: linea Girasole, linea Rosa

Scuola " A. Fogazzaro" di Dueville: linea Tigre, linea Elefante, linea Leone.

D: Come si può dare l'adesione per essere volontario?

R: Basta compilare l'apposito modulo di adesione che di solito viene consegnato dalla scuola e che è disponibile inoltre all'Ufficio Istruzione del Comune o che può essere scaricato dal sito istituzionale (www.comune.dueville.vi.it).

D: Come si può iscrivere il proprio figlio?

R: Basta compilare l'apposito modulo di adesione che di solito viene consegnato dalla scuola e che è disponibile inoltre all'Ufficio Istruzione del Comune o che può essere scaricato dal sito istituzionale (www.comune.dueville.vi.it).

D: Se ho bisogno di un ulteriore modulo di adesione, o di iscrizione dove posso trovarlo?

R: Presso la scuola, presso l'ufficio Istruzione e l'ufficio Protocollo del Comune di Dueville, oppure lo si può scaricare dal sito istituzionale del Comune.

D: Come devo fare per individuare la linea e la fermata dove mi interessa salire?

R: Basta consultare l'informativa "Fermate e orari" che si può scaricare dal sito istituzionale del Comune (www.comune.dueville.vi.it) oppure che è consegnato a tutti gli alunni all'inizio dell'anno scolastico.

D: Il "Piedibus" parte per iniziativa dei genitori, ma i bambini lo fanno volentieri?

R: Se vengono adeguatamente sensibilizzati dai genitori e soprattutto dagli insegnanti, i bambini sono consapevoli di fare una cosa importante, si sentono protagonisti, stanno facendo una cosa nuova e bella, la fatica di camminare (ci sono così poco abituati) passa in secondo piano. Ma l'aspetto che apprezzano di più, che letteralmente li entusiasma è il poter fare quattro chiacchiere con gli amici prima di entrare a scuola.

Abituati ad una vita ritmata sui tempi degli adulti, pieni di impegni, sempre accompagnati e protetti, i nostri figli hanno occasioni sempre più rare per sperimentare un tempo "vuoto", libero, che possa essere riempito con la chiacchiera oziosa, lo scambio di opinioni, lo scherzo. Per loro è un regalo di valore inestimabile questo momento di socialità, questa condivisione di un tempo rilassato che possa essere riempito a piacimento.

D: Cosa si fa se i bambini si comportano male e non rispettano le regole?

R: Un buon metodo può essere quello di coinvolgere ogni bambino in maniera diretta, con un biglietto personalizzato che sottolinei l'importanza di ciò che sta facendo, che far parte di un "Piedibus" è un piccolo privilegio e che lo richiami al rispetto delle regole di comportamento senza le quali il "Piedibus" non può funzionare. Un'altra possibilità è organizzare una riunione dei bambini del "Piedibus" dove il problema venga discusso insieme.

Se un bambino mette a rischio la propria incolumità e quella degli altri potrà essere escluso dal "Piedibus", come previsto dal regolamento.

D: Che tipo di responsabilità fa capo agli adulti accompagnatori?

R: in merito alle responsabilità degli accompagnatori, anche supportati da pareri legali autorevoli, possiamo affermare che il servizio di accompagnamento se è svolto a titolo gratuito e volontario non comporta nessuna responsabilità addebitabile agli accompagnatori. Esiste la responsabilità personale solo in caso di colpa o addirittura dolo da parte dell'accompagnatore, per esempio se l'accompagnatore abbandona il gruppo di bambini durante il percorso, se entra al bar e manda avanti i bambini, se fa attraversare la strada su un punto pericoloso senza strisce pedonali etc.

Normalmente gli accompagnatori svolgono questo compito con la "diligenza del buon padre di famiglia" e pertanto a rigor di legge non sono responsabili.

Sono assimilabili al genitore che ospita a casa propria un amico del figlio. In caso di incidente deve essere provata la sua non diligenza (lascia a casa da soli i bambini, li fa giocare in locali con prodotti pericolosi ecc....)

Purtroppo però il problema della diffidenza e del timore esiste e a volte può essere determinante per la riuscita dell'iniziativa del "Piedibus".

A questo punto ci sono alcune soluzioni:

1 - I genitori sono coperti da una assicurazione famiglia (molti hanno già questo tipo di assicurazione);

2 - La scuola si fa carico di inserire nella propria assicurazione scolastica il gruppo di accompagnatori. (i bambini normalmente sono coperti per mezz'ora prima e mezz'ora dopo l'orario, proprio per coprire gli infortuni durante il tragitto casa - scuola - casa)

Sono tutte e due possibilità già sperimentate in altre iniziative;

3 - Il comune sottoscrive un'apposita assicurazione per gli accompagnatori-volontari.

D: Il "Piedibus" presta servizio anche nelle giornate di cattivo tempo?

R: Certamente, quando fa freddo i bambini saranno adeguatamente vestiti, quando piove è sufficiente che abbiano l'ombrello e quando nevicata.....per loro è uno spasso.

D: Quando il "Piedibus" non presta servizio?

R: E' consigliabile sospendere il "Piedibus" soltanto nelle giornate in cui sia stato annunciato uno sciopero del personale della scuola; in queste giornate, infatti, gli adulti accompagnatori non possono sapere quanti e quali bambini entreranno a scuola e non possono garantire il ritorno a casa di quelli che rimangono fuori.